ALLEGATO A)

Modulo di domanda

Patto Territoriale (titolo)	**PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEGLI IMPIANTI E DEL TERRITORIO DELLA VALCHIAVENNA**
Capofila	COMUNITA' MONTANA DELLA VALCHIAVENNA
Durata prevista(mesi)	48
Data di chiusura prevista	2025
Localizzazione dell'intervento/i	Nei Comuni di Madesimo, Campodolcino e Piuro.
Comuni	MADESIMO – CAMPODOLCINO – PIURO
Compatibilità con la pianificazione territoriale (PTR, PPR, PTCP, PTRA, ecc., "domini sciabili" o "demani sciabili", in caso di interventi su impianti di risalita e piste)	Gli interventi proposti sono compatibili con le previsioni relative ai domini sciabili previsti dal PTCP
Compatibilità con la pianificazione urbanistica (PGT)	Le previsioni del patto territoriale sono compatibili con i PGT dei Comuni coinvolti
Compatibilità con eventuali leggi di settore (es. "aree sciabili attrezzate" definite ai sensi della L.R. 26/2014) o precedenti normative di settore	Gli interventi sono compatibili con le leggi di settore

OBIETTIVI STRATEGICI ED INQUADRAMENTO GENERALE

Gli obiettivi principali del PATTO TERRITORIALE sono i seguenti:

- Potenziamento del sistema degli impianti sciistici della Valchiavenna quale strumento di sviluppo del sistema economico anche per un utilizzo estivo ed in generale per una destagionalizzazione dei flussi turistici.
- Sostituzione degli impianti di collegamento della Val di Lei vetusti ed in prossimità della scadenza della vita dell'impianto, con potenziamento delle capacità di trasporto e della sicurezza delle strutture, anche in chiave di mobilità dolce per la fruizione della montagna.
- Partecipazione ad eventi sportivi di livello nazionale e internazionale.
- Ampliamento delle possibilità di accesso al territorio della Val di Lei e delle attività escursionistiche estive, con lo scopo di promuovere una fruizione turistica sostenibile, in una Valle particolare attualmente collegata all'Italia solo attraverso la Svizzera.

Gli obiettivi del QUADRO PROGRAMMATICO rilevabile dalla somma delle azioni proposte anche da diversi livelli di programmazione sono i seguenti:

- Sviluppo della Val di Lei quale ambito da destinare all'escursionismo estivo anche nell'ottica di

favorire la presenza dell'uomo e delle sue attività attraverso:

- Sistemazione e potenziamento dei sentieri e dei collegamenti trans nazionali con le località della Val Bregaglia Italiana e Svizzera e della Val Ferrera parte della regione della Via Mala
- Creazione di luoghi adi accoglienza / ristoro a servizio dei collegamenti intervallivi anche attraverso il potenziamento dei rifugi e della ricettività esistenti
- Creazione di piste ciclabili lungo il lago della Val di lei
- Creazione di un sistema agrituristico di "servizio" negli alpeggi della Val di Lei

- Potenziamento dei sevizi turistici e sportivi della Valle Spluga id in particolare di quelli destinati ad incrementare l'offerta di attività di svago.
- Potenziamento dell'offerta ricettiva rivolta soprattutto alla messa a sistema della notevole presenza di alloggi, da proporre in affittanze brevi a forte rotazione, anche con lo scopo di aumentare l'utilizzazione degli impianti nelle giornate infrasettimanali.
- Implementazione degli impianti esistenti fino a raggiungere le aree poste in prossimità del lago e garantire un facile accesso alla viabilità esistente.

LISTA DEI SOTTOSCRITTORI		
	Nome	Ruolo (specificare capofila o attuatore)
1	Comunità Montana Valchiavenna	Capofila – Promotore del Patto e dell'iniziativa di sviluppo
2	Comune di Madesimo	Partner
3	Comune di Campodolcino	Partner
4	Comune di Piuro	Partner

Capofila del Patto Territoriale	
Sottoscrittore n.	**1**
Denominazione Ente	**Comunità Montana della Valchiavenna**
Legale rappresentante	Trussoni Davide
Indirizzo	
Comune, prov. CAP.	Chiavenna, SO 23022
Via, n. civico	C. Lena Perpenti, 8/10
Sito web	cmvalchiavenna.gov.it
Informazioni di contatto dott. Renato Dolci – segretario	

Indirizzo email	segreteria@cmvalchiavenna.it
Indirizzo PEC	protocollo.cmvalchiavenna@cert.provincia.so.it
Telefono	0343 33795
Inquadramento	
Competenze dell'Ente	Promozione, valorizzazione e sviluppo delle zone montane con predisposizione ed attuazione di programmi di sviluppo - gestione associata dei servizi comunali

Ruolo specifico nel Patto Ruolo (e responsabilità) nel Patto. Beneficio atteso per l'Ente dalla partecipazione al Patto.	Capofila - Promotore del Patto e dell'iniziativa di sviluppo
Stato dell'Ente Specificare se pubblico, privato, etc	Pubblico
Cofinanziamento previsto	/

Sottoscrittore del Patto Territoriale	
Sottoscrittore n.	**2**
Denominazione Ente	**Comune di Madesimo**
Legale rappresentante	Pilatti Daniela
Indirizzo	
Comune, prov. CAP.	Madesimo, SO 23024
Via, n. civico	Fraz. Pianazzo - Via Nazionale, 20
Sito web	www.comune.madesimo.so.it
Informazioni di contatto	
Indirizzo e-mail	info@comune.madesimo.so.it
Indirizzo PEC	protocollo.madesimo@cert.provincia.so.it
Telefono	0343 53257
Inquadramento	
Competenze dell'Ente	Servizi comunali
Ruolo specifico nel Patto Ruolo (e responsabilità) nel Patto. Beneficio atteso per l'Ente dalla partecipazione al Patto.	Partner
Stato dell'Ente Specificare se pubblico, privato, etc	Pubblico
Cofinanziamento previsto	

Sottoscrittore del Patto Territoriale	
Sottoscrittore n.	**3**
Denominazione Ente	**Comune di Campodolcino**
Legale rappresentante	Guanella Enrica
Indirizzo	
Comune, prov. CAP.	Campodolcino, SO 23021
Via, n. civico	Don R. Ballerini, 8
Sito web	www.comune.campodolcino.so.it
Informazioni di contatto	
Indirizzo e-mail	comune@comune.campodolcino.so.it
Indirizzo PEC	protocollo.campodolcino@cert.provincia.so.it
Telefono	0343 50113
Inquadramento	
Competenze dell'Ente	Servizi comunali
Ruolo specifico nel Patto Ruolo (e responsabilità) nel Patto. Beneficio atteso per l'Ente dalla partecipazione al Patto.	Partner
Stato dell'Ente Specificare se pubblico, privato, etc	Pubblico
Cofinanziamento previsto	

Sottoscrittore del Patto Territoriale	
Sottoscrittore n.	**4**
Denominazione Ente	**Comune di Piuro**
Legale rappresentante	Iacomella Omar
Indirizzo	
Comune, prov. CAP.	Prosto di Piuro, SO 23020
Via, n. civico	Palazzo Vertemate, 24
Sito web	www.comune.piuro.so.it
Informazioni di contatto	
Indirizzo e-mail	ufficio.protocollo@comune.piuro.so.it
Indirizzo PEC	protocollo.piuro@cert.provincia.so.it
Telefono	0343 32327
Inquadramento	
Competenze dell'Ente	Servizi comunali
Ruolo specifico nel Patto Ruolo (e responsabilità) nel Patto. Beneficio atteso per l'Ente dalla partecipazione al Patto.	Partner
Stato dell'Ente Specificare se pubblico, privato, etc	Pubblico
Cofinanziamento previsto	/

DESCRIZIONE DEL PATTO TERRITORIALE

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il patto territoriale si sviluppa nella parte alta della Valle Spluga nel territorio dei comuni di Campodolcino, Madesimo e Piuro, realtà nelle quali si è sviluppato il turismo a partire dal secolo scorso. La valle è attraversata dalla S.S 36 che, con il passo dello Spluga collega il territorio con la Confederazione elvetica, percorso frequentato soprattutto nella stagione estiva dai turisti che ne apprezzano la storicità dell'epoca romana.

Il sistema degli impianti si sviluppa sulla sponda orografica sinistra della valle ed è articolato nei territori di Campodolcino e Madesimo, con una porzione minore che riguarda la parte situata nel Comune di Piuro nella parte alta della Val di Lei.

Nella tavola allegata sono riportate le principali località della valle, i sistemi insediativi e la struttura degli impianti di risalita.

COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
CONFORMITÀ CON DOMINI SCIABILI

Gli interventi proposti per il potenziamento degli impianti di risalita e per la fruizione della Val di Lei sono tutti collocati negli ambiti di elevata naturalità, come definiti dal D.Lgs 42/2004 e dal Piano Territoriale e Paesistico regionale all'art. 17.

Gli stessi sono già previsti sia negli strumenti urbanistici dei Comuni (PGT) che nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e quindi risultano coerenti con la pianificazione territoriale e conformi alla definizione dei domini sciabili.

Anche le opere pubbliche, i sentieri, le piste ciclopedonali, sono realizzabili senza problemi in quanto le normative urbanistiche dei PGT dei Comuni di Madesimo, Campodolcino e Piuro lo consentono.

Il piano socio economico della Comunità Montana della Valchiavenna prevede tra gli obiettivi di potenziamento del turismo per la Valle Spluga, il consolidamento della doppia stagionalità e le opportunità di espansione del dominio sciabile verso la Val di Lei.

RILEVANZA DEL PATTO

Il Patto territoriale riassume un'idea di sviluppo della valle e prevede innanzitutto un'azione congiunta tra i comuni coinvolti nelle attività turistiche di alta quota della Valchiavenna, che rappresentano le eccellenze in termini sia numerici che qualitativi e rappresentano una parte importante dell'economia Valliva.

Come emerge dai dati allegati, negli ultimi anni le presenze turistiche sono stazionarie e mantengono un dato importante nel comune di Madesimo che raggiuge nel 2019 circa 80.000 presenze, in leggero aumento rispetto agli anni precedenti, mentre nel comune di Campodolcino i dati presentano un calo importante negli ultimi anni, soprattutto per quanto riguarda le presenze di italiani.

In generale si rende necessario intervenire nella dotazione di servizi migliorando l'offerta sia per quanto attiene alle attività della stagione invernale che per quella estiva, con particolare riferimento alla fruizione del territorio nelle forme della mobilità sostenibile.

La situazione economica e sociale dei territori coinvolti nel patto territoriale, è illustrata nell'apposita relazione allegata, dalla quale emerge la necessità di completare innanzitutto il processo di potenziamento deli sistema degli impianti di risalita iniziato nei decenni precedenti, che ha previsto la realizzazione della funicolare Campodolcino Motta attraverso la quale è stato consentito un accesso alla rete impiantistica dalla quota 1080 m slm nel comune di Campodolcino, con la possibilità di creare l' accesso a tutta la Valchiavenna.

La nuova sfida consiste nel garantire a sistema degli impianti, lo svolgimento delle attività a quota elevata (da 2400 a 2900 m slm) sul versante nord delle alpi in condizioni climatiche tali da garantire l'innevamento anche tenuto conte delle modifiche climatiche dei prossimi decenni, completando il rinnovamento della rete degli impianti di risalita ed ampliando il loro utilizzo nella stagione estiva.
Infatti, come illustrato nella relazione allegata, l'accesso alla Val di lei diviene la possibilità di offrire ai turisti le attività escursionistiche che la Val di Lei può offrire.
La partecipazione al Patto da parte della comunità Montana congiuntamente ai Comuni di Madesimo Campodolcino e Piuro, costituisce un elemento di coesione territoriale importante, anche in relazione all'unitarietà dell'offerta turistica per l'intera Valle Spluga.

SOLUZIONI NUOVE E INNOVATIVE CHE SARANNO SVILUPPATE CON IL PATTO E SOLUZIONI ESISTENTI CHE SARANNO ADOTTATE E IMPLEMENTATE.

ANALISI DI BENCHMARK E BEST PRACTICE DI RIFERIMENTO.

La funivia tipo funifor rappresenta una funivia innovativa il cui impatto delle costruzioni (stazioni di estremità, sostegni di linea e veicoli) è contenuto allo stretto necessario e notevolmente inferiore a quanto si realizzerebbe con una tradizionale funivia bifune a va e vieni ad elevata potenzialità di trasporto.
È oltremodo duttile nello svolgimento del servizio, nel senso che qualora l'affluenza è elevata si impiegano entrambe le vetture come una tradizionale funivia a va e vieni, mentre in caso di minor affluenza è possibile gestire il trasporto utilizzando una sola vettura e quindi un ramo di impianto, con riduzione significativa del consumo energetico che è esattamente la metà.
Su questo tipo di tracciato le possibilità tecniche sono rappresentate unicamente dalla classica funivia a va e vieni oppure dalla funivia tipo funifor, che pur avendo un costo maggiore i costi di gestione sono inferiori, mentre sono ben superiori i benefici in termini di sicurezza dell'esercizio dell'impianto, avendo lo sdoppiamento dell'argano motore che consente comunque l'utilizzo di almeno un ramo della funivia.
La soluzione proposta consente anche un risparmio energetico quando, per ridotte necessità di trasporto, viene utilizzata con un solo ramo.

Le proposte contenute nel patto territoriale riguardano la realizzazione di attività integrate in diversi settori di intervento e risulta pertanto impossibile predisporre delle analisi di benchmark non conoscendo territori che hanno predisposto programmazioni similari. In una fase successiva sarà possibile predisporre delle analisi riferite alla sola sostituzione della funivia di arroccamento ricercando esempi confrontabili, anche se risulta difficile il confronto vista la particolarità del territorio coinvolto che riguarda anche una vallata di notevoli dimensioni, accessibile soltanto dalla Confederazione Elvetica con una situazione geografica e territoriale certamente unica.
La Val di Lei è l'unica valle alpina che è raggiungibile, parzialmente con un tratto carrabile, solo dal territorio straniero (Canton Grigioni – Svizzera).

RISPONDENZA DEL PATTO ALLE POLITICHE REGIONALI

Le attività proposte nel patto territoriale rispondono positivamente alle politiche regionali per la montagna ed in particolare alla missione 18 del Programma regionale di sviluppo – politiche per la montagna, alla missione 6 politiche giovanili sport e tempo libero, alle leggi 40/17 e 26/14.

Per quanto attiene alla MISSIONE 18 - Politiche per la montagna e programmazione negoziata:
la politica per la montagna del programma regionale di sviluppo mette al centro il contrasto allo spopolamento della montagna e favorisce azioni che possono coniugare la tutela del paesaggio e dell'ambiente con la presenza dell'uomo fondamentale per la cura e il mantenimento del territorio.
Il patto territoriale proposto risponde alle esigenze della missione 18 in quanto l'insieme delle attività proposte sono orientate al mantenimento delle attività economiche fondamentali per la creazione di posti di lavoro e di servizi al sistema turistico che è il cuore dell'economia dei territori coinvolti.
Il patto territoriale ha tra gli obiettivi principali il potenziamento del sistema degli impianti nel territorio della Val di Lei, ipotizzando parallelamente lo sviluppo e il rinnovamento di sentieri, di sistemi di collegamento intervallivo anche internazionale secondo azioni perfettamente coerenti con la missione 18.

Per quanto attiene alla MISSIONE 6 - Politiche giovanili sport e tempo libero:
La coerenza con la missione 6 riguarda lo sviluppo per la pratica degli sport di montagna per la quale è prevista la riqualificazione degli impianti di risalita e la valorizzazione delle discipline sportive invernali che il PSR indica essere essenziali per lo sviluppo dell'economia dei territori montani.
Il patto territoriale prevede ammodernamento ed ampliamenti di impianti esistenti e la possibilità di fruizione degli impianti nella stagione estiva, nel territorio della provincia di Sondrio dove sono previsti gare olimpiche e paraolimpiche per i giochi del 2026. La proposta contenuta nelle ipotesi di sviluppo generata dal patto territoriale risulta quindi essere coerente con tutti gli aspetti della missione 6 in quanto le attività in esso contenute hanno una particolare attenzione per le politiche giovanili.

Per quanto attiene alla Legge 40:
le finalità della legge 40, riguardante disposizioni per la promozione e lo sviluppo dei territori montani interessati da impianti di risalita e dalle infrastrutture connesse e funzionali al relativo servizio, sono pienamente soddisfatte dall' insieme delle operazioni previste dal patto territoriale ed in particolare rispetto a quanto contenuto all' art. 1. Ciò in quanto gli interventi previsti favoriscono obiettivi di promozione e di sviluppo economico ambientale e sociale generato dal potenziamento delle infrastrutture.
La coerenza del patto è particolarmente evidente in rapporto all' art. 4 comma 1 che introduce una modifica alla legge regionale 26/2014, e che prevede che per supportare l'incremento dell'offerta turistico sportiva nei territori montani sono incentivati l'adeguamento tecnologico e funzionale e il potenziamento e la rilocalizzazione degli impianti dismessi anche mediante nuove piste e nuovi impianti di risalita.

OBIETTIVI DI SVILUPPO LOCALE

Potenziamento del sistema degli impianti sciistici della Valchiavenna quale strumento di sviluppo del sistema economico anche per un utilizzo estivo ed in generale per una destagionalizzazione dei flussi turistici.

Sviluppo delle attività economiche in particolare riferite alle attività ricettive e potenziamento del sistema dei servizi della valle Spluga riferiti sia alla stagione invernale che a quella estiva.
Sviluppo della Val di Lei sia per la destinazione escursionistica e per l'ampliamento del sistema dei percorsi delle piste ciclabili.
Potenziamento dell'economia locale e dei posti di lavoro.

EVENTUALI AZIONI, STRATEGIE, INTERVENTI GIÀ FINANZIATE/PROMOSSE/SOTTOSCRITTE DA REGIONE LOMBARDIA NELL'AMBITO DI RIFERIMENTO DEL PATTO RIPORTARE AZIONI, STRATEGIE ED INTERVENTI SPECIFICANDONE GLI STRUMENTI, L'ENTITÀ DEI FINANZIAMENTI/CONTRIBUTI, LO STATO DI ATTUAZIONE E COME TALI ELEMENTI SI COLLEGANO CON LA PROPOSTA DI PATTO

Nel territorio in esame sono presenti numerosi interventi orientati allo sviluppo delle attività economiche, ai servizi ed alle relazioni internazionali, generate dalla posizione geografica della Valchiavenna ed in particolare della Valle Spluga, sintetizzate come segue.

INTERREG ITALIA-SVIZZERA SPLUGA 2.0
Gli interventi previsti in questo progetto sono i seguenti:

a) Recupero della struttura della ex dogana di Montespluga (Ca de la Montagna) al fine di realizzare un punto di accoglienza dei turisti e degli studiosi e ricercatori dell'ambiente alpino con la realizzazione di ambiti e spazi per convegni e sale studio nonché al piano superiore camere per i pernottamenti; l'obiettivo è valorizzare il potenziale attrattivo e turistico dell'area di Montespluga e del Passo Spluga;

b) Progetto Spluga Futuro: realizzazione di un collegamento tra le due aree sciabili di Splugen e Madesimo, grazie alla predisposizione di un servizio navette, autobus e gatto delle nevi, tra il Passo Spluga e i campi da sci (azione già realizzata dalla Comunità Montana) - progetto pilota per l'attivazione di un processo di intensificazione e rilancio delle iniziative transnazionali volte ad accrescere la coesione dell'area di frontiera che riveste una posizione centrale nell'arco alpino;

c) servizio di indagine e ricerca sul Passo Spluga in termini di sostenibilità ed interesse economico alla valorizzazione del valico dello Spluga con la prospettiva di ottenere un periodo sempre più ampio di apertura del confine. La ricerca viene svolta dalla Comunità Montana della Valchiavenna tramite l'Ufficio di Sviluppo Punto Bregaglia e dalla Region Viamala (CH), tramite l'Università di Coira;

d) realizzazione del ponte tibetano all'interno del Monumento naturale Caurga della Rabbiosa;

e) restauro del Mulino di Lirone (ad opera della Comunità Montana della Valchiavenna) al fine di inserirlo nel circuito museale della Valchiavenna (Sistema Museale) nonché introdurlo come elemento caratteristico ed attrattivo della Via Spluga;

f) recupero e valorizzazione della grotta di San Guglielmo a San Giacomo Filippo presso l'omonimo santuario;

g) realizzazione del progetto Ebike, azione in capo al comune di Chiavenna per creare postazione e servizio noleggio biciclette elettriche;

h) valorizzazione di tutto l'itinerario della Via Spluga con il miglioramento degli ambiti di sosta e della pubblicità;

i) recupero ai fini museali e documentari dell'ambito alpino e dei transiti della Galleria in prossimità del Passo Spluga, versante elvetico (Region Viamala).

INTERREG ITALIA-SVIZZERA VIVI 2.0 LE VIE DEL VIANDANTE

Realizzazione del rifugio presso il lago del Baldiscio, quale punto di accoglienza e ristoro sull'itinerario escursionistico di collegamento tra l'area dell'Alta Valle Spluga con la Val Mesolcina. Le vie del Viandante costituiscono un vasto ed articolato complesso di percorsi che interessano il territorio del Lario e delle sue comunità montane, il Comune di Lecco, la Valsassina, il Lario Orientale, le Valli del Lario e del Ceresio, la Riserva Naturale Pian di Spagna, il Consorzio per la promozione turistica della Valchiavenna, le Associazioni e consorzi alto Lario, la Regione Moesa (CH), il percorso di Leonardo con il Parco Adda Nord;

GAL VALTELLINA - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Realizzazione di un sentiero ciclabile nell'Alpe di Montespluga:

GAL Valtellina - programma di sviluppo Rurale 2014-2020

-recupero di un antico Carden presso la località Uggia di San Giacomo Filippo per adibirlo a testimonianza delle antiche costruzioni in legno nonché come avamposto per l'osservazione dei fenomeni geologici ed il monitoraggio di protezione civile della frana della Val Genasca.

-Realizzazione itinerario ciclopedonali Monte Spluga- Andossi

AREE INTERNE VALCHIAVENNA 2020: DA REALTA' PERIFERICA A POLARITA'

La Valchiavenna è stata individuata quale area pilota nel processo di valorizzazione dei territori periferici e marginali denominato strategia nazionale per le aree interne (SNAI).

Il percorso ha richiesto il diretto coinvolgimento di tutte le realtà istituzionali associative e di partecipazione popolare e diffusa dell'intero territorio valchiavennasco, realtà che sono state guidate dall' agenzia di coesione territoriale e dalla Regione Lombardia in un articolato processo di studio di sviluppo multisettoriale: dal turismo all' ambiente, dai trasporti alla sanità, dal commercio all' istruzione e alla formazione.

In particolare gli interventi salienti riguardanti la valle Spluga sono i seguenti:

- centro polifunzionale di Madesimo
- valorizzazione e sistemazione dei sentieri della valle Spluga: via Spluga e mezzacosta delle Lepontine
- recupero di strutture centro servizi / rifugi sulle direttrici escursionistiche delle vie di mezzacosta Lepontine: rifugio San Bernardo ex scuola e rifugio di Voga Menarola ex canonica
- promozione turistica del territorio della Valchiavenna con azioni dirette alla valorizzazione degli aspetti storico ambientali

STRATEGIE, AZIONI, INTERVENTI

QUADRO GENERALE E DESCRIZIONE E PER OGNI AZIONE ED INTERVENTO COMPILARE IL MODELLO A1

Le strategie e le azioni previste sono descritte nella relazione tecnica allegata e gli interventi previsti sono sinteticamente riassunti come segue:

1) Sostituzione dell'impianto di collegamento della Val di Lei – realizzazione di una funivia del tipo FUNIFOR a doppia fune portante avente una portata complessiva di 920 persone /ora, con la realizzazione delle due stazioni terminali dotate dei servizi necessari, con vetture da 100 posti.
2) Sostituzione della seggiovia della Val di Lei, utilizzabile attualmente solo da persone con gli sci ai piedi, con una cabinovia ad ammorsamento automatico con cabine da 10 persone che consente un miglior funzionamento in tutte le stagioni.
3) Realizzazione di una nuova cabinovia che permette di raggiungere la parte bassa della valle fino al lago e di ampliare le piste da sci oltre che di consentire l'utilizzo estivo della struttura.

4) Realizzazione di interventi in Val di Lei (in comune di Piuro) riguardanti piste ciclabili lungo il lago di Lei e potenziamento dei sentieri pedonali e per mountain bike, realizzazione di piccole strutture a servizio delle attività di canottaggio sul lago.
5) Interventi nel territorio comunale di Madesimo relativi al potenziamento dei servizi al turismo quali il completamento e la riqualificazione della struttura wellness, la riqualificazione del parco urbano, e la pavimentazione del palaghiaccio per un utilizzo per le altre discipline sportive. Inoltre è prevista la possibilità di realizzare il collegamento ciclo pedonale Montespluga Madesimo.
6) Interventi nel comune di Campodolcino riguardanti l'ampliamento del campo di calcio per un utilizzo a 11 giocatori e per poter ospitare ritiri ed allenamenti in questa disciplina, oltre che un ampliamento dei percorsi ciclo pedonali esistenti. Realizzazione di una struttura Wellness nelle aree di proprietà comunale poste in prossimità della funicolare Campodolcino Motta.

RISULTATI ATTESI

Le attività contenute nella proposta del Patto territoriale corrispondono a quanto contenuto nelle politiche per la montagna che il PSR propone nella misura 18, in quanto concorrono a favorire la fruizione della montagna e del turismo in chiave sostenibile anche in merito alla destagionalizzazione della fruizione turistica.

La sviluppo ed il potenziamento delle attività economiche nei territori in esame comporta una maggiore integrazione di quanto già prevista da Regione Lombardia per questi territori integrando le iniziative già in atto.

Il potenziamento degli impianti in una realtà che può garantire lo sci per un lungo periodo e favorire l'utilizzo estivo di un territorio importante permette co ampliare l'offerta turistica avendo quale risultato innanzitutto un contrasto allo spopolamento delle zone montane.

La fruizione della Val di Lei attualmente possibile soltanto passando dalla Svizzera, permetterà lo svolgimento di nuove attività orientate alla fruizione escursionistica, naturalistica, con potenziale svolgimento nella valle di nuove iniziative che possono favorire le attività economiche già insediate e prevederne della altre, come per altro già illustrato nei capitoli precedenti.

Dal punto di vista impiantistico i risultati attesi comprendono un aumento delle presenze sia nella stagione invernale che in quella estiva che comporta anche un incremento delle presenze nelle località sia nelle strutture alberghiere che negli alloggi privati.

La previsione attesa può essere quantificata in un incremento dell'attività degli impianti per 2 mesi nella stagione invernale, ipotizzando che l'apertura degli impianti della Val di Lei sia per la durata che per il forte richiamo, possa incidere sull'aumento di tutto il comprensorio sciistico per il 20%.

Il beneficio economico è naturalmente da estendere alle strutture commerciale ed in generale alle attività economiche insediate ed in particolare per le strutture ricettive per le quali è possibile prevedere un incremento delle presenze attorno al 15/20%.

Nello sviluppo estivo della Val di Lei è possibile anche ipotizzare l'insediamenti di nuove attività specifiche destinate alla fruizione della valle, in parte anche destinate ad essere integrate con le attività agricole esistenti.

INDICATORI (EX ANTE – IN ITINERE – EX POST)

La definizione degli indicatori per interventi di questa natura è collegabile esclusivamente al sistema degli impianti ed al possibile incremento delle presenze turistiche nelle località della Valle Spluga.
A seguito del rifacimento di accesso alla Val di lei sono attesi incrementi relativi alle presenze nell'intero sistema della Skiarea Valchiavenna con conseguenti aumenti delle presenze alberghiere ed extra alberghiere.
Come precisato nel paragrafo dei risultati attesi, costituisce un elemento di riferimento un incremento delle presenze nel sistema degli impianti del 20%. Per quanto attiene alle presenze turistiche nelle strutture ricettive l'incremento atteso è pari al 15/20 %.
Più difficile definire quali indicatori siano identificabili per verificare l'indotto generato dalla realizzazione delle piste ciclabili e dalle altre attività previste, che riguardino principalmente la riqualificazione dell'offerta turistica e per i quali gli indicatori individuabili in questa fase, sono soltanto le presenze turistiche e gli accessi al centro wellness esistente a Madesimo.

PIANO DI MONITORAGGIO DEGLI INDICATORI

La predisposizione di un piano di monitoraggio degli indicatori potrà prevedere sinteticamente una proposta articolata come segue, con inizio dalla realizzazione della prima opera:

- Ingressi e passaggi nel sistema degli impianti di risalita suddivisa per stagione invernale ed estiva: rilevazione mensile ed annuale con report particolare per quanto riguarda la Val di Lei
- Presenze turistiche nelle strutture alberghiere ed extralberghiere: rilevazione stagionale ed annuale suddivisa per i Comuni della valle Spluga

Indicare in che modo il Patto influenza i seguenti principi orizzontali e fornire una breve spiegazione.		
	Possibile effetto	Descrizione dei possibili effetti e/o delle misure programmate
Sviluppo sostenibile		
Sostenibilità ambientale *Quali sono gli effetti prevedibili sull'ambiente*	La sostenibilità ambientale è rappresentata innanzitutto dalle previsioni di dismissione delle strutture esistenti riducendo l'impatto rappresentato dalle strutture obsolete e paesaggisticamente impattanti, con nuove soluzioni più leggere, energeticamente moderne, con il conseguente risparmio energetico. Il potenziamento della sciabilità della Val di Lei avviene in contesti dove la neve è sempre presente e non necessita di consumo di acqua ed energia per gli impianti di innevamento artificiale. Per quanto attiene alle opere complementari che in Patto territoriale evidenzia, si tratta di strutture relative alla mobilità dolce, ed alla fruizione naturale del paesaggio di montagna, integrate con la gestione estiva degli impianti. In particolare la fruibilità della Val di Lei ed i collegamenti con in percorsi escursionistici anche internazionali, costituiscono un'offerta turistica sostenibile dal punto di vista ambientale, che non prevedere né consumo di energia ne consumo di suolo.	

Sostenibilità sociale *come il Patto influisce sulle pari opportunità, non discriminazione e riduzione delle disparità?*	Il patto territoriale ha anche lo scopo di promuovere forme di turismo integrato ed inclusivo che favoriscono la sostenibilità sociale, anche attraverso la totale accessibilità delle nuove strutture. La tipologia dell'intervento, sia nella parte riguardante il sistema degli impianti chi in quella relative alle altre opere di contorno riguardano la possibilità di migliorare la fruibilità di strutture pubbliche e di interesse pubblico, ampliando il numero di persone che possono fruire dei servizi.

Sostenibilità economica	Dal punto di vista economico la sostenibilità è stata verificata riguardo alla realizzazione dell'impianto di accesso alla Val di Lei e della sostituzione dell'impianto esistente nella Valle, considerato che la società impiantistica ha predisposto uno schema sintetico del piano industriale riguardante l'investimento, allegato alla presente relazione.

Ruolo richiesto a Regione Lombardia	
Coordinamento	☐ sì X no
Finanziamento	X sì ☐ no
Coinvolgimento diretto, anche tramite partecipate, nella realizzazione di interventi azioni	☐ sì X no

Ulteriori documenti da allegare alla domanda:

- Delibere, dell'organo esecutivo di ogni singolo Ente sottoscrittore, della proposta di Patto territoriale contenente altresì la delega al soggetto capofila;
- Schema di Piano Economico Finanziario pluriennale complessivo
- Schede interventi comprensive di cronoprogramma di attuazione e di QTE per ciascun intervento/azione (modello A1);
- Cartografia di riferimento con la localizzazione degli interventi/azioni (formato pdf e shape file).

Modello A1)

Codice Intervento	01
Titolo dell'intervento	**NUOVA FUNIVIA FUNIFOR**
Soggetto beneficiario/attuatore	COMUNITA' MONTANA DELLA VALCHIAVENNA a seguito di convenzione con i comuni territorialmente interessati E COMUNE DI MADESIMO
Tipologia del soggetto beneficiario	ENTE PUBBLICO
Tipologia dell'intervento	**NUOVO IMPIANTO DI COLLEGAMENTO DELLA VAL DI LEI**
Livello attuale di progettazione/attuazione	DOCUMENTO DI FATTIBILITA'
Target (tipologia/e utenti finali)	Utenti del sistema sciistico skiarea Valchiavenna. Escursionisti utenti dei servizi in Val di Lei utenti sei sentieri e delle piste ciclabili
Localizzazione dell'intervento	COMUNI DI MADESIMO
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	3 ANNI
Altri interventi correlati/sinergici	*02 (Vedi tabella nella relazione tecnica)*

Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore	*Il soggetto beneficiario è il Comune di Madesimo ente pubblico appartenente alla Comunità Montana Valchiavenna. La realizzazione e gestione degli interventi sarà in capo alla società aggiudicataria della procedura di PPP che verrà attivata.*

Descrizione dell'intervento e definizione degli obiettivi	L'esigenza di sostituzione dell'impianto di arroccamento della Val di lei, è generata innanzitutto dalla scadenza della vita naturale dell'impianto nel 2024 e dal fatto che le caratteristiche dell'impianto riguardanti il tragitto, le portate, le caratteristiche tecniche non rispondono più alle esigenze attuali e non consentono di sviluppare l'area che per caratteristiche geografiche e climatiche presenta le migliori possibilità all'interno della Skiarea Madesimo Campodolcino. Il versante sciistico della Val di Lei si sviluppa ad una quota altimetrica che va da 2.890 m a 2.400 m sul livello del mare, posta sul versante nord delle alpi con una esposizione ottimale per

	garantire lo sci anche nelle stagioni primaverili ed in generale in un ambito che risente meno del cambiamento climatico. In generale tutta la Skiarea della Valchiavenna è situata a quote altimetriche importanti ai 1.600 metri ai 2.890, con una esposizione e con caratteristiche climatiche che garantiranno anche nei prossimi decenni la possibilità di svolgere senza problemi le attività degli sport invernali. Le caratteristiche dell'impianto esistente non permettono di utilizzare la notevole potenzialità del dominio sciabile della Val di Lei sia per l'esigua portata oraria che per le condizioni climatiche che spesso non permettono il funzionamento della funivia, in particolare per la presenza del vento. Il nuovo impianto proposto, ha caratteristiche tecniche tali da consentire un pieno utilizzo senza problemi climatici trattandosi di un FUNIFOR a doppia fune portante che supera le condizioni climatiche spesso avverse e consente una portata oraria pari a 920 persone/ora, garantendo ad un numero maggiore di sciatori di utilizzare le piste alle quote elevate; le caratteristiche tecniche sono riassunte nelle tabelle contenute nella relazione tecnica del patto territoriale. Questo permetterà anche agli impianti della Val di Lei e di conseguenza all'intera skiarea di ampliare il numero contemporanea di sciatori presenti nel sistema. Il potenziamento delle attività invernali nel territorio della Val di Lei diviene un obiettivo prioritario per la Valle e permette al sistema sciistico di offrire una maggiore attrattività sia per la qualità delle piste tra cui il noto "canalone" che per la migliore sciabilità nella stagione avanzata. L'intervento costituisce un'attività economica rilevante per l'intera Valchiavenna all' interno della skiarea che riveste interesse nazionale e internazionale. L'accesso alla Val di Lei costituisce inoltre una attività di interesse pubblico trattandosi di una Valle che non ha accesso diretto dal territorio italiano e assume inoltre rilevanza locale.

Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)	
Risultato atteso	Potenziamento del sistema degli impianti sciistici della Valchiavenna e fruizione e accesso della Val di Lei
Descrizione del risultato atteso	Le attività contenute nella proposta del Patto territoriale corrispondono a quanto contenuto nelle politiche per la montagna che il PSR propone nella misura 18, in quanto concorrono a favorire la fruizione della montagna e del turismo in chiave sostenibile anche in merito alla destagionalizzazione della fruizione turistica. La sviluppo ed il potenziamento delle attività economiche nei territori in esame comporta una maggiore integrazione di quanto già prevista da Regione Lombardia per questi territori integrando le iniziative già in atto. Il potenziamento degli impianti in una realtà che può garantire lo sci per un lungo periodo e favorire l'utilizzo estivo di un territorio importante permette co ampliare l'offerta turistica avendo quale risultato innanzitutto un contrasto allo spopolamento delle zone montane. La fruizione della Val di Lei attualmente possibile soltanto passando dalla Svizzera, permetterà lo svolgimento di nuove attività orientate alla fruizione escursionistica, naturalistica, con potenziale svolgimento nella valle di nuove iniziative che possono favorire le attività economiche già insediate e prevederne della altre, come per altro già illustrato nei capitoli precedenti. Dal punto di vista impiantistico i risultati attesi comprendono un aumento delle presenze sia nella stagione invernale che in quella estiva che comporta anche un incremento delle presenze nelle località sia nelle strutture alberghiere che negli alloggi privati; Il beneficio economico è naturalmente da estendere alle strutture commerciale ed in generale alle attività economiche insediate. Nello sviluppo estivo della Val di Lei è possibile anche ipotizzare l'insediamenti di nuove attività specifiche destinate alla fruizione della valle, in parte anche destinate ad essere integrate con le attività agricole esistenti. Creazione di ulteriori opportunità relative al rapporto tra i fruitori e l'ambiente inteso come luogo di rigenerazione dallo stress cittadino attingendo ai benefici generati dalla qualità ambientale degli scenari di alta montagna.
Indicatori di risultato	A seguito del rifacimento di accesso alla Val di Lei sono attesi incrementi relativi alle presenze nell'intero sistema della Skiarea Valchiavenna con conseguenti aumenti delle presenze alberghiere ed extra alberghiere.
Indicatori di realizzazione	Rispetto dei tempi e delle indicazioni progettuali contenute nella progettazione definitiva.

Piano di lavoro e cronoprogramma

Cronoprogramma intervento			
FASE	2023	2024	2025
Documento delle alternative progettuali			
Progetto di fattibilità tecnico economica	30/06/2023		
Progetto definitivo	31/12/2023		
Progetto esecutivo	31/12/2023		
Indizione gara		31/03/2024	
Esecuzione lavori		30/05/2024	
Conclusione lavori			31/10/2025
Collaudo/CRE			31/12/2025

Modello di gestione	La gestione dell'impianto sarà effettuata direttamente dalla società aggiudicataria della procedura di PPP. Riguardo agli impegni giuridici e finanziari nonché alla responsabilità del gestore sono quelli previsti dalla normativa vigente in materia. I tempi di attivazione del sevizio sono quelli indicati nel cronoprogramma.

Monitoraggio	La predisposizione di un piano di monitoraggio degli indicatori potrà prevedere sinteticamente una proposta articolata come segue, con inizio dalla realizzazione della prima opera: - Ingressi e passaggi nel sistema degli impianti di risalita suddivisa per stagione invernale ed estiva: rilevazione mensile ed annuale con report particolare per quanto riguarda la Val di Lei - Presenze turistiche nelle strutture alberghiere ed extralberghiere: rilevazione stagionale ed annuale suddivisa per i Comuni della Valle Spluga

Tipologie di spesa	
Costi del personale	200.000 Euro
Costi per consulenze	250.000 Euro
Beni, materiali ed immateriali, per l'attuazione dell'intervento	1.000.000 Euro
Acquisto terreni o edifici	100.000 Euro
Affitti di terreni o edifici	-
Realizzazione opere infrastrutturali	24.650.000 Euro
Studi e ricerche	200.000 Euro
Spese generali	1.800.000 Euro
Altro (specificare)	-

Piano finanziario	
Importo totale (€)	28.200.000 Euro
Risorse proprie (€)	14.382.000 Euro
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti (€)	---
Richiesta di contributo (€)	13.818.000 Euro
Linea di Finanziamento	Fondo per la montagna

Modello A1)

Codice Intervento	02
Titolo dell'intervento	**SOSTITUZIONE SEGGIOVIA VAL DI LEI - GROPPERA**
Soggetto beneficiario/attuatore	COMUNITA' MONTANA DELLA VALCHIAVENNA a seguito di convenzione con i comuni territorialmente interessati E COMUNE DI PIURO
Tipologia del soggetto beneficiario	ENTE PUBBLICO
Tipologia dell'intervento	SOSTITUZIONE IMPIANTO SEGGIOVIA ESISTENTE CON NUOVA TELECABINA AD AMMORSAMENTO AUTOMATICO CON CABINE DI 10 PERSONE
Livello attuale di progettazione/attuazione	DOCUMENTO DI FATTIBILITA'
Target (tipologia/e utenti finali)	Utenti del sistema sciistico skiarea Valchiavenna. Escursionisti utenti dei servizi in val di lei utenti sei sentieri e delle piste ciclabili
Localizzazione dell'intervento	COMUNE DI PIURO
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	3 ANNI
Altri interventi correlati/sinergici	*01 (Vedi tabella nella relazione tecnica)*

Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore	*Il soggetto beneficiario è il Comune di Piuro ente pubblico appartenente alla Comunità Montana Valchiavenna. La realizzazione e gestione degli interventi sarà in capo alla società aggiudicataria della procedura di PPP che verrà attivata.*

Descrizione dell'intervento e definizione degli obiettivi	La seggiovia della Val di Lei risale al 1996 e si tratta di un impianto con seggiole biposto senza aggancio automatico, la cui funzionalità per caratteristiche tecniche, tempo di percorso, potata oraria, non risulta idonea alle esigenze attuali e maggiormente a futuri sviluppi, soprattutto se a seguito della sostituzione dell'impianto di arroccamento le piste avranno un notevole aumento degli sciatori. L'impianto proposto è classificato come cabinovie ad ammorsamento automatico con cabine da 10 persone le cui caratteristiche tecniche sono riassunte nelle tabelle contenute nella relazione tecnica del patto territoriale.

	La cabinovia sostituisce l'attuale seggiovia biposto "Valle di Lei – Groppera" oramai vetusta ed utilizzabile solamente da utenti sci ai piedi in salita. L'impianto si compone di due stazioni di estremità di cui una funge da motrice e la seconda da rinvio e tensione, più una linea composta da diversi sostegni. L'intervento costituisce un'attività economica rilevante per l'intera Valchiavenna all' interno della skiarea che riveste interesse nazionale e internazionale. L'accesso alla val di Lei costituisce inoltre una attività di interesse pubblico trattandosi di una valla che non ha accesso diretto dal territorio italiano e assume inoltre rilevanza locale.

Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)	
Risultato atteso	Potenziamento del sistema degli impianti sciistici della Valchiavenna e fruizione e accesso della Val di Lei
Descrizione del risultato atteso	La realizzazione dell'intervento permette di ottenere da subito un importante risultato costituito dal miglioramento della sciabilità della Val di Lei indispensabile in quanto l'impianto attuale non è in grado di sostenere la portata prevista nell' impianto di arroccamento principale. La qualità dell'impianto proposto permette anche di garantire un miglior confort per gli sciatori in quanto le condizioni climatiche e le quote altimetriche rendono attualmente complesso l'utilizzo della seggiovia esistente. La realizzazione dell'impianto è il primo lotto dello sviluppo complessivo della Val di Lei e delle attività estive che si svolgono a quota 1900 m. (quota lago) e permette una prima fruizione anche estiva della valle.
Indicatori di risultato	A seguito del rifacimento dell'impianto è atteso un aumento delle presenze nella Skiarea.
Indicatori di realizzazione	Rispetto dei tempi e delle indicazioni progettuali contenute nella progettazione definitiva.

Piano di lavoro e cronoprogramma

Cronoprogramma intervento			
FASE	2023	2024	2025
Documento delle alternative progettuali			
Progetto di fattibilità tecnico economica	30/06/2023		
Progetto definitivo	31/12/2023		
Progetto esecutivo	31/12/2023		
Indizione gara		31/03/2024	
Esecuzione lavori		30/05/2024	
Conclusione lavori			31/10/2025
Collaudo/CRE			31/12/2025

Modello di gestione	La gestione dell'impianto sarà effettuata direttamente dalla società aggiudicataria della procedura di PPP che verrà attivata. Riguardo agli impegni giuridici e finanziari nonché alla responsabilità del gestore sono quelli previsti dalla normativa vigente in materia. I tempi di attivazione del servizio sono quelli indicati nel cronoprogramma.

Monitoraggio	La predisposizione di un piano di monitoraggio degli indicatori potrà prevedere sinteticamente una proposta articolata come segue, con inizio dalla realizzazione della prima opera: - Ingressi e passaggi nel sistema degli impianti di risalita suddivisa per stagione invernale ed estiva: rilevazione mensile ed annuale con report particolare per quanto riguarda la Val di Lei.
Tipologie di spesa	
Costi del personale	83.600 Euro
Costi per consulenze	104.600 Euro
Beni, materiali ed immateriali, per l'attuazione dell'intervento	418.400 Euro
Acquisto terreni o edifici	41.800 Euro
Affitti di terreni o edifici	-
Realizzazione opere infrastrutturali	10.315.000 Euro
Studi e ricerche	83.600 Euro

Spese generali	753.000 Euro
Altro (specificare)	-

Piano finanziario	
Importo totale (€)	11.800.000 Euro
Risorse proprie (€)	6.018.000 Euro
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti (€)	---
Richiesta di contributo (€)	5.782.000 Euro
Linea di Finanziamento	Fondo per la montagna